

## PORDENONE - FONTANAFREDDA

### Da Marinaio a Capitano d'Industria.

Dopo vari festeggiamenti, con amici, coi famigliari e con le Autorità del Pordenonese, anche i Marinai di Pordenone hanno avuto la possibilità di festeggiare il neo Centenario, presenti le proprie figlie, Patrizia e Rossella, I molti Soci ANMI di Pordenone, accompagnati dalle gentili consorti, da autorità quali il Sindaco Michele Pegolo, in veste di padrone di casa, dato che la riunione si è svolta a Fontanafredda ospiti dell'Associazione dei Parkinsoniani "L'Aquilone", (in quanto i Marinai sono provvisoriamente sprovvisti di Sede adeguata a Pordenone), dal Delegato Regionale Donato Morea, che ha portato il saluto del Presidente Nazionale ANMI l'Ammiraglio Pierluigi Rosati e del Vice Presidente Nazionale Giorgio Seppi, di Trieste, anche Consigliere Nazionale per il Friuli Venezia Giulia e da tutti i Gruppi ANMI della Regione.

Durante la serata è arrivata la telefonata del Presidente Onorario del Gruppo Carlo Da Pieve, che si è complimentato con il festeggiato, per la venerabile età raggiunta.

Breve "escursus" di una vita centenaria.

Il giorno 6 febbraio 1924 era un mercoledì e mamma Amelia diede alla luce Aldo Ruffati ed immaginiamo, con grande orgoglio del papà Marco; crescendo, Aldo si è formato anche una famiglia con la moglie Elena, che le diede due figlie, Rossella e Patrizia.

Da poco più di un anno, se n'è andata l'amata moglie Elena; che possa riposare in pace.

A 19 anni, il 22.04.1943, viene arruolato nella Leva della Marina Militare a Venezia, dove rimane poco, perché a luglio viene trasferito a Pola, come allievo cannoniere armaiolo; si era in tempo di Guerra e con l'occupazione tedesca non erano tempi facili e Aldo, l'8 settembre riuscì a fuggire, prima in bicicletta, poi con un battello fino a Grado ed infine a piedi e, dopo diversi giorni, riuscì a ritornare a Pordenone.

Nel '45 viene richiamato dalla Marina Militare ed entra nei Pompieri a Venezia, fino al '46, dopodiché, terminata la guerra, fu assunto prima alla Zanussi e poi alla SAFOP ed ebbe modo di imparare ed impratichirsi della meccanica di precisione, passione nata da giovane, guardando papà Marco che aggiustava le macchine da cucire. Tempo dopo, diede vita assieme al fratello, Gino ad una fabbrica di macchine utensili e nella costruzione di trapani e torni industriali a marchio RAG, fino a diventare da Officina Artigiana a Piccola Industria, che esportava in tutta Europa; nel 1976 nacque il 1° centro di lavoro a controllo numerico.

Un personaggio senz'altro fuori dal Comune: nel 1967 creò l'Api, l'Associazione Piccole Industrie, della quale divenne Presidente e la stessa carica venne ricoperta da Aldo anche nella CONGAFI (Organizzazione servizi alle imprese).

Fu nominato Commendatore del Lavoro e Cavaliere della Repubblica Italiana

Da diversi anni è iscritto all'ANMI e oggi siamo qui, anche assieme alle figlie, a festeggiare i suoi primi 100 anni.

Consegnandogli una targa ricordo, ha ricevuto i complimenti e gli auguri di tanta e tanta salute e serenità, da tutta l'Associazione Marinai di Pordenone, del Friuli Venezia Giulia e da quella Nazionale, oltre che dall'Amministrazione Comunale di Fontanafredda.

